

N. 17324



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "IL SEDUTTORE"

Metraggio { dichiarato
 { accertato 220260

Marca: V I D E S, S.p.A.

10.000 - 5.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: FRANCO ROSSI

Interpreti: ALBERTO SORDI - LEA PADOVANI - JAQUELINE PIERREAUX - LIA AMANDA - MINO DORO

SOGGETTO:

E' la storia di un italiano del ceto medio il quale pur amando la moglie, anzi soprattutto amando la moglie, non riesce a sottrarsi alla suggestione che su di lui operano le belle donne; la procace passante, la cassiera del bar, la collega dell'ufficio, la bella signora francese conosciuta per caso, l'impiegatina che s'intravede dalla finestra di fronte... sono tutte donne che lo fanno sognare e lo fanno mentire un po' con gli amici. Narra di grandi, passionali avventure, si dimostra sicuro di sé, ma in fondo non combina mai nulla se non per caso; ed è proprio il caso a far diventare quest'uomo, felicemente sposato, "amante" di un'indossatrice francese e spasimante per la giovane moglie di un aviatore americano in villeggiatura a Fregene.

I tre legami sentimentali finiranno per trascinare "Il Seduttore" sull'orlo del precipizio; per fatale combinazione si troveranno riunite nel ristorante di proprietà della moglie tutte e tre le donne del nostro Eroe. Egli non avrà altro rimedio che quello di lasciarle in feroce disputa tra loro: se la sbrigheranno tra donne: lui partirà, andrà a fare il minatore nel Venezuela, scomparirà... ma pochi mesi dopo, su una spiaggia popolare lo rivediamo felice, tranquillo e sereno, intento a fare le flessioni in riva al mare, mentre sua moglie affettuosamente lo guarda e sorride: è come un bambino, bisogna perdonarlo, compatirlo.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 16-9-54a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 23 APR 1960

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
p. c. e.
(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI